

**TEATRO** Presentato un singolare spettacolo che si terrà al Museo del Marmo

# Ecco il Minotauro

CARRARA — Il Minotauro nel Labirinto del Museo del Marmo. Ci attende venerdì 4 novembre alle 19 e alle 21 un allestimento di video, danza e teatro di figura nella struttura museale allo Stadio a Carrara. Uno spettacolo che utilizzerà come spazio scenico la fontana attribuita all'architetto Carlo Scarpa, ora vuota, situata nel giardino. Liberamente tratto dal racconto di Durrenmatt che rielabora il mito del Minotauro, di Teseo e Arianna in una chiave moderna, il testo non sarà solo da ascoltare, ma soprattutto da vedere e apprezzare.

Un misto di danza e immagini, in un insieme vincente in un luogo insolito come il museo. L'opera, riadattata per l'esposizione carrarese da Marianna De Leoni e Claudio Rovagna dell'associazione Specchi Sonori, segue

il progetto di ricerca e spettacolo denominato «Apparenze/Trasparenze». «Una storia straordinaria — ha spiegato la regista Marianna De Leoni — che è stata accolta in questa città, dove il nostro progetto ha trovato terreno fertile». Gli autori degli oggetti sono Erica Atrei, Elettra Bargiacchi, Melene Bertolli, Sonia Bianchi, Valentina Galli, Thomas Perfigli. I danzatori Francesco Azzari, Finisia Bossi, Chiara Martinelli con Alice Bandoni e Sabrina Sarti. Il video e la regia di Marianna De Leoni, le musiche e la drammaturgia musicale di Claudio Rovagna.

**Cristina Guala**



**CULTURA** I partecipanti alla presentazione

## Il "Minotauro" al museo civico del marmo

**CARRARA.** Domani alle ore 19 e in replica alle 21, al Museo civico del Marmo, in viale XX Settembre a Carrara, si svolgerà lo spettacolo di video, danza e teatro di figura dal titolo "Minotauro", liberamente tratto dal racconto Il Minotauro di F. Durrenmatt, di Marianna De Leoni e Claudio Rovagna. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il Comune di Carrara e la Camera di Commercio. Per l'allestimento dello spettacolo verrà utilizzata la fontana (opera probabilmente attribuita all'architetto Carlo Scarpa), posta nel giardino del Museo. Minotauro è un'opera di drammaturgia visiva e musicale che fa parte del progetto di ricerca per lo spettacolo apparenze/trasparenze, di Marianna De Leoni e Claudio Rovagna (Associazione specchi sonori). Viene intessuta la drammaturgia dell'opera attraverso le immagini e le musiche originali, le voci registrate di attori, i movimenti coreografici, l'uso coreografico di oggetti. L'amalgama di tutti questi elementi genera diversi piani di lettura dello spettacolo.

Il testo di Friedrich Durrenmatt, composto nel 1985 rielabora il mito del Minotauro a Creta, di Teseo e di Arianna in una chiave moderna. Il Mi-

notauro è la "diversità", la molteplicità di un essere diverso, escluso e recluso, innocente della propria non appartenenza alle regole; il dramma è quello della coscienza di sé e dello smarrimento di ogni individuo di fronte all'incontro con la propria coscienza. La violenza appare l'inevitabile conseguenza dell'incomprensione e della segregazione. Va-

### Note tra le nuvole concerto all'Apt

**MASSA.** Si svolgerà stasera a Marina di Massa, presso la sala congressi del palazzo Apt (piazza Betti) il concerto pianistico dal titolo "Note tra le nuvole". Il concerto avrà per protagonista il pianista Marco Podestà che eseguirà musiche di Fricelli, Podestà, Porto e Rigacci, oltre a brani di Liszt e Debussy.

Le immagini sono tratte dal volume "Nuvole" di Maria Grazia Talini Vannini, le poesie sono di Rina Centa. Introdurrà il professor Benelli, docente di estetica del linguaggio all'Università di Genova. L'appuntamento è fissato per le ore 21.

ri livelli di lettura dell'opera rivelano anche una metafora della vita umana e del tempo della sua durata, una metafora delle pulsioni di vita e di morte, una lettura psicoanalitica del mito. La proposta culturale, attualissima, di questo spettacolo si rende adatta ad una traduzione visiva surreale ed onirica.

Ideazione, adattamento, drammaturgia visiva Marianna De Leoni; autori degli oggetti Erica Artel, Elettra Bargiacchi, Mylene Bertolli, Sonia Bianchi, Valentina Galli, Thomas Perfigli Hanno collaborato Elisa Bagnato, Monica Boccioni, Sara Borroni, Michela Cannolella, Valentina Galli, Emanuele Pacini.

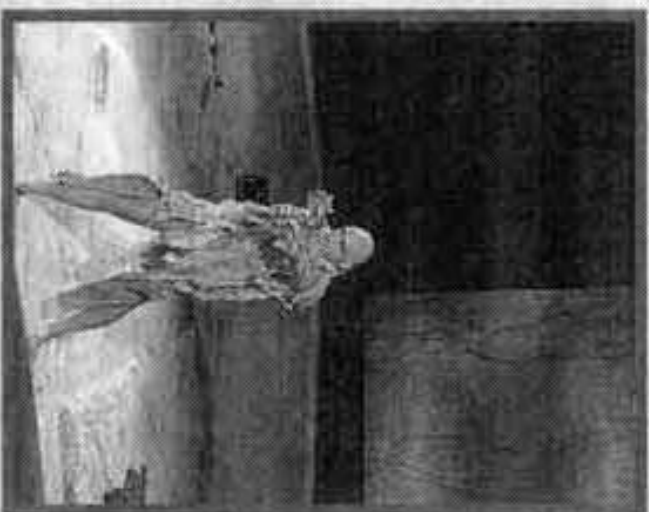
Danzatori: Francesco Azzeri, Finisia Bosi, Chiara Martinnelli, con Alice Bandoni e Sabrina Sarti. Costumi: Alice Bandoni, Sabrina Sarti. Fiber Art: Marianna de Leoni. Regia delle voci: Patrizia D'Orsi. Luci: Carlo Pediani, direzione tecnica Enrico Corona. Coreografie originali di Francesco Azzari, musiche originali e drammaturgia musicale di Claudio Rovagna; Video e Regia Marianna de Leoni.

L'ingresso allo spettacolo è libero. Per informazioni e prenotazioni: museo civico del marmo, telefono 0585.845746

Successo dello spettacolo di Durrenmatt: attraverso il mostro di Creta si spiega il dramma del «diverso». Suggestivo l'allestimento

## «Il minotauro» incanta al Museo del marmo

CARRARA — Sogno di una notte di mezz'autunno, ieri, al Museo del Marmo, dove il teatro non era Shakespeare ma Durrenmatt e le emozioni quelle eterne del rito scenico, favorite da una suggestiva collocazione, con la fontana attribuita a Scarpa a far da scenografia e l'aria tiepida di novembre ad accompagnare verso un intenso onirismo. Siamo di fronte a "Il minotauro", ( testo adattato da Marianna de Leoni ), con le immagini che corrono in un video di forte impatto sorretto da musiche altrettanto efficaci, mentre in scena si prepara l'attore in carne e ossa. Ecco, da sotto una coperta, spuntare un piede, una mano, tutto il corpo, che lentamente appare in una sorta di danza, fino al volto che sembra appena sceso dal teatro greco e dai millenni. " Grande dolore si è abbattuto sull'isola di Creta. Pasifae smania di passione per il Minotauro. Dedalo costruì il labirinto dove fu imprigionata l'ignominia" ci dice una voce registrata, mentre passano immagini di labirinti,



**LA  
SCENA**  
Suggestivo  
vo  
allesti-  
mento al  
Museo  
del  
marmo

tele di ragno, antri, gallerie, la tour Eiffel. La storia, centrata sul diverso, con un Minotauro che ha la coscienza imprigionata in una serie d'immagini di se stesso, arriva alla consapevolezze dopo l'amore e l'inevitabile violenza di chi "non avrebbe ucciso se avesse saputo cos'è la morte", porta lo spettatore a piangere il dolore del

mostro e l'azzeccatissima sintesi di musica, video e teatro di figura a dire: "esperimento perfettamente riuscito". Musiche originali di Claudio Rovagna, in scena: Erica Arcei, Elettra Bargiacchi, Mylene Bertolli, Sonia Bianchi, Valentina Galli, Thomas Perfogli. Viedo e regia: Marianna de Leoni.

# Si fa teatro fra i marmi

## In scena "Minotauru" di Marianna de Leoni

**CARRARA.** La storia del Minotauru, la fontana, ora vuota, del Museo del Marmo di Carrara, video danza e teatro di figura. Il mito greco in una scenografia moderna e inusuale. L'incontro avverrà venerdì prossimo al Museo del marmo alle 19 e alle 21 con ingresso gratuito. Allestimento "Minotauru" di Marianna de Leoni, insegnante di scenografia e teatro di figura all'Accademia di belle arti.

L'opera è stata presentata dall'assessore alla cultura Zanetti. «Sono soddisfatto - ha detto - della collaborazione con l'Accademia e del fatto che sia stato scelto il Museo del Marmo».

L'allestimento è un'opera di drammaturgia visiva e musicale parte di Apparenze/Trasparenze, progetto di ricerca per lo spettacolo di Marianna de Leoni e Claudio Rovagna dell'associazione Specchi So-

nori. Le musiche originali e la drammaturgia musicale sono di Claudio Ravagna. Francesco Azzari ha curato le coreografie. Alla regia delle voci Patrizia d'Orsi. L'autrice ha rielaborato in forma libera il testo di Friedrich Dürrenmatt dove il mito del Minotauru di Creta, di Teseo e Arianna sono trattati in chiave moderna: Minosse rappresenta il diverso, il mostruoso che viene escluso, incolpevole della propria non appartenenza agli schemi precostituiti, ciò che viene escluso all'esterno ma anche dentro noi stessi, aprendo le porte ad una lettura psicoanalitica. Il mostro è imprigionato e protetto in un labirinto di specchi. Le parole si ripetono ossessivamente e circolarmente.

Le coreografie di Azzari sono volutamente pensate per i luoghi in cui si svolgono. Marianna de Leoni vive e lavora

Il Museo del marmo dove si farà teatro

a Carrara dal 1984 con i maggiori registi italiani. Claudio Rovagna, è nato a Roma, ma svolge la sua attività in città, come musicista componendo per il cinema, la televisione, il teatro. Patrizia d'Orsi attrice ha partecipato a spettacoli teatrali con i più importanti registi. Francesco Azzari, coreografo, ha studiato danza all'estero e create 4 coreografie



per Rai uno. Allo spettacolo collaborano Erica Artel, Elettra Bergiacchi, Mylene Bertoli, Sonia Bianchi, Valentina Galli, Thomas Perfigli, Elisa Bagnato, Monica Boccioni, Sara Borrioni, Michele Cannoletta, Emanuele Pacini, Finisia Bosi, Chiara Martinelli, Alice Bandoni e Sabrina Sarti. Carlo Pediani, Enrico Corona.

**Dariella Piolanti**